

# 3ª TAPPA MTB: Boschi costieri ed acque salmastre



Partenza: Riserva Naturale Regionale Oasi Orti-Bottagone

Arrivo: Marina di Grosseto

Tempi di percorrenza: circa 5 ore compresa la visita alla Riserva Naturale Regionale

**Diaccia Botrona** 

Lunghezza tappa: circa 58 km

Dislivello: salita 614 m, discesa 616 m

Difficoltà: TC/TC

NOTA: E' possibile suddividere la tappe in ulteriori giornate a seconda delle proprie esigenze. Vista l'area a forte vocazione turistica non sarà difficile trovare luoghi idonei per la notte lungo la costa. Consigliato Roccamare circa 30 Km.



### In questa tappa attraverseremo:

Riserva Naturale Regionale Diaccia Botrona (GR)

### Specie target:

salicornia europea (Salicornia perennans)

falco pescatore (Pandion haliaetus)

### Come visitare la Riserva Naturale Regionale

Il sentiero ad anello ha una lunghezza totale di circa 14 km; è percorribile dall'alba al tramonto, con ingresso gratuito, sia a piedi che in mountain bike.

### Per informazioni e visite guidate:

Società di Servizi Turistici Maremmagica

Tel. 0564 20298 / 389 003 1369 / 348 7743201

E-mail info@maremma-online.it

Sito web: www.maremma-online.it

Comune di Castiglione della Pescaia

Strada Provinciale del Padule n.3 58043

Castiglione della Pescaia (GR)

Tel. 0564 927111

PEC: comune.castiglione.pescaia@legalmail.it

Comune di Grosseto

Piazza Duomo 1 - 58100 Grosseto (GR)

Tel. 0564 488111

E-mail comune.grosseto@postacert.toscana.it

# "ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"



Partendo dalla Riserva Naturale Regionale Orti-Bottagone si prosegue fino alla località Carbonifera passando dalle vie secondarie lungo la costa. Lungo le vie di campagna si arriva poi in località Torre Mozza. Si prosegue fino a Follonica e alla località Puntone. Dopo un saliscendi in mezzo a boschi spettacolari con scorci sulla costa per oltre 15 km si arriva a Castiglione della Pescaia. Una volta attraversato l'abitato, dalla Via della Casa Rossa Ximenes si accede alla Riserva Naturale Regionale Diaccia Botrona. La Riserva Naturale Regionale è ciò che resta di un vasto bacino lacustre (Lago Prile o Lago Preglio) che è stato in gran parte prosciugato nel '700 a seguito delle opere di bonifica volute dai Lorena. Anche quest'area rientra fra le zone umide di valore internazionale secondo la Convenzione di Ramsar. È considerata come la zona più importante della Toscana per lo svernamento degli anatidi e per la nidificazione degli aironi; vi nidifica anche il raro falco pescatore (Pandion haliaetus). L'ecosistema si è modificato in tempi recenti a causa dell'aumento della salinità delle acque, pertanto attualmente l'area è in gran parte una palude salmastra. Le pinete costiere rivestono una notevole importanza per due specie di uccelli non comuni: la coloratissima ghiandaia marina (Coracias garrulus) e l'elusivo cuculo dal ciuffo (Clamator glandarius), specializzato nel deporre le uova nei nidi delle gazze. Inoltre è stata rinvenuta anche la farfalla Licena delle paludi (Lycaena dispar) e il pesce nono (Aphanus fasciatus) capace di vivere in acqua dolci, salmastre ed anche soprasalate (saline). Per proseguire lungo il nostro itinerario si percorre l'anello delle Diaccia Botrona che ci porta poi a riprendere la strada SP 158, in buona parte dotata di pista ciclabile, in direzione di Marina di Grosseto dove termina la nostra tappa.



### Itinerario n°2 Costa 3° Tappa MTB

Boschi costieri ed acque salmastre



#### Elementi Puntuali



Albero secolare



Area Sosta Pic Nic



Punto interesse storico



Punto naturalistico paesaggistico



Punto panoramico



## Servizi

### Aree protette



Riserve naturali regionali



ANPIL



Riserve naturali statali



Parco Regionale



Parco Nazionale

